

ALLEGATO 1) PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO 2018 DEL COMUNE DI CRESPIATICA



PIANO FINANZIARIO COMUNE DI CRESPIATICA

(Estratto dalla "Relazione illustrativa al Piano Finanziario Tari 2018" approvata con delibera del Consiglio dell'Unione n. 2 del 01.02.2018 nella parte relativa ai costi a carico del Comune di Crespiatica)

INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)*

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta indifferenziata per l'anno 2017:

VOCE DI COSTO	CRESPIATICA
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	19.637
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	17.144
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	31.488
AC - Altri costi	32.077
TOTALE CGIND	100.346

- *Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)*

$$CGD = CRD + CTR$$

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2017:

VOCE DI COSTO	CRESPIATICA
CRD - Costi della Raccolta differenziata	73.847
CTR - Costi di trattamento e riciclo	15.099
TOTALE CGD	88.946

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2017:

VOCE DI COSTO	CRESPIATICA
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	15.511
Totale CARC	15.511
CGG - Costi Generali di Gestione	21.162
Totale CGG	21.162
CCD - Costi Comuni Diversi	7.281
Totale CCD	7.281
TOTALE CC	43.954

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

$$CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n$$

AMM = Ammortamenti all'anno n

ACC = Accantonamenti all'anno n

Rn = Remunerazione del capitale investito

Per il Comune di Crespiatica per il 2018 non sono previsti investimenti, accantonamenti o ammortamenti.

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2017:

CG - Costi operativi di Gestione	189.292
CC- Costi comuni	43.954
CK - Costi d'uso del capitale	0,00
TOTALE COSTI	233.246

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili per un totale di € 233.246:

COSTI FISSI	CRESPIATICA
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	19.637
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	15.511
CGG - Costi Generali di Gestione	21.162
CCD - Costi Comuni Diversi	7.281
AC - Altri Costi	32.077
CK - Costi d'uso del capitale	0,00
Totale CF	95.668
COSTI VARIABILI	CRESPIATICA
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	17.144
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	31.488
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	73.847
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	15.099
Totale CV	137.578
TOTALE CT	233.246

DECURTAZIONE DI RICAVI E PROVENTI

Individuati, classificati e ripartiti i costi nelle grandi categorie dei costi fissi e dei costi variabili, prima di procedere alla determinazione della tariffa, occorre detrarre dai costi eventuali proventi, ricavi o altre entrate rinvenienti dal servizio di gestione dei rifiuti sì da determinare i costi effettivi netti sopportati.

In particolare occorrerà detrarre:

- Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)
Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA.
- Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS)

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Per l'anno 2018 il rimborso erogato dal MIUR al Comune è di € 957,00.

La detrazione del rimborso per il costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS) è stata imputata per il 41% a riduzione dei costi fissi e per il 59% a riduzione dei costi variabili, di talché il riepilogo dei costi da coprire diventa:

COSTI FISSI	
Totale CF	95.668
A detrarre il rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche RCS(F)	391
Totale CF netto	95.277
COSTI VARIABILI	
Totale CV	137.578
A detrarre il rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche RCS(V)	566
Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)	0,00
Totale CV netto	137.012
TOTALE CT NETTO	232.289

CALCOLO DELLA TARIFFA TOTALE DI RIFERIMENTO

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

dove

n = anno di riferimento (2018)

n-1 = anno precedente (2017)

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2018 dovrebbe essere pari al costo totale del 2017 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata e del rimborso del costo del servizio per le scuole pubbliche), tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato.

In cifre:

$$\Sigma T_{2018} = (189.292 + 43.954)_{2017} * (1+1,20\%) + 0,00 - 957,00 = \mathbf{235.089}$$

SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Il metodo, a questo punto, richiede di imputare le voci dei costi fissi netti alla copertura della parte fissa della tariffa e quelle dei costi variabili netti alla copertura della parte variabile della tariffa nel seguente modo:

La parte fissa $\Sigma T(F)$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(F)_n = (CSL + AC + CARC + CGG + CCD)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n - PRD(F)_{n-1} - RCS(F)_{n-1}$$

In cifre:

$$\Sigma T(F)_{2018} = (19.637+32.077+15.511+21.162+7.281) * (1+1,20\%) - 391 = \mathbf{96.424}$$

La parte variabile $\Sigma T(V)$, deve invece coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(V)_n = (CRT + CTS + CRD + CTR)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) - PRD(V)_{n-1} - RCS(V)_{n-1}$$

In cifre:

$$\Sigma T(V)_{2018} = (17.144+31.488+73.847+15.099) * (1+1,20\%) - 566 = \mathbf{138.664}$$

La Tariffa totale di riferimento risulterà quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T_n = \Sigma T(F)_n + \Sigma T(V)_n$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2018} = 96.425 + 138.663 = \mathbf{235.088}$$

La Tariffa totale di riferimento risulterà inoltre incrementata, nella parte fissa e variabile, delle riduzioni tariffarie applicate e complessivamente stimate, per l'anno 2018, in € 578:

In cifre:

$$\Sigma T(F)_{2018} = 96.425 + 236 = \mathbf{96.661}$$

$$\Sigma T(V)_{2018} = 138.664 + 341 = \mathbf{139.005}$$

La Tariffa totale di riferimento risulterà quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T_n = \Sigma T(F)_n + \Sigma T(V)_n$$

$$\Sigma T_{2018} = 96.661 + 139.005 = \mathbf{235.666}$$

COMUNE DI CRESPIATICA		P.F. 2018
CGIND	Costi gestione servizi RSU indifferenziati	100.346
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	19.637
CRT**	Costo raccolta e trasporto RSU	17.144
CTS	Costo dello smaltimento	31.488
AC	Altri costi	32.077
CGD	Costi di gestione servizi RSU differenziati	88.946
CRD**	Costo raccolta differenziata	73.847
CTR	Costo trattamento e riciclo	15.099
CG	Costi operativi di gestione	189.292
CGIND	Costi di gestione servizi RSU indifferenziati	100.346
CGD	Costi di gestione servizi RSU differenziati	88.946
CC	Costi Comuni di gestione servizi RSU	43.954
CARC	Costi amministrativi, riscoss., accert. e contenz.	15.511
CGG	Costi generali di gestione	21.162
CCD	Costi comuni diversi	7.281
	TOTALE CG+CC	233.246
	Tasso di inflazione programmata	0,012
	Recupero produttività	
	TOTALE AL NETTO CK	236.045
	Contributo scuole statali MIUR	-957
	Riduzioni Tariffarie	578
CK	Costo d'uso del capitale	0
	TOTALE COSTI	235.666

fixa	Valori	variabile	Valori
csl	19.637	crt	17.144
carc	15.511	cts	31.488
cgg	21.162	crd	73.847
ccd	7.281	ctr	15.099
ac	32.077		
ck	0		
MIUR	-391	MIUR	-566
RID	236		341
Totali	95.513		137.354
TIP	1.148		1.651
TOTALE	96.661		139.005
Percent.	41,0%		59,0%



PIANO TARIFFARIO COMUNE DI CRESPIATICA

Individuati i costi con il Piano Finanziario, si provvede a determinare le tariffe secondo il procedimento di seguito illustrato.

SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali. Prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, si è deciso di ripartire:

a) parte fissa - utenze domestiche 70% e utenze non domestiche 30% - è stata ripartita in base al numero di utenze totali distinte tra le due macro categorie (in assenza di altri dati certi disponibili), con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie (dato originario: rapporto tra n° utenze 91,79% domestiche - 8,21% non domestiche con correzione pari a circa 22 punti percentuali);

b) parte variabile - utenze domestiche 69,63% e utenze non domestiche 30,37% - è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche ripartendo in base al numero di utenze totali distinte tra le due macro categorie, anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 91,79% ed alle non domestiche del 8,21% si è operato una correzione di circa 22 punti percentuali.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno 2018, la seguente ripartizione dei costi:

TIPOLOGIA UTENZA	STIMA QUANTITATIVI PRODOTTI (Kg)	SUDDIVISIONE COSTI (%)	COSTI FISSI NETTI €	COSTI VARIABILI NETTI €	COSTI TOTALI NETTI €
DOMESTICHE	599.597,49	69,78	67.662,38	96.788,31	164.450,70
NON DOMESTICHE	261.532,51	30,22	28.998,16	42.217,14	71.215,30
TOTALI	861.130,00	100,00%	96.660,55	139.005,45	235.666,00

DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE DI RIFERIMENTO

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei parametri ministeriali *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd* che vengono deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario 2018.

- PROPOSTA COEFFICIENTI TARI

La determinazione delle tariffe relative alle **utenze domestiche** si fonda su coefficienti *Ka* (per la parte fissa - tiene conto della reale distribuzione della superficie in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e *Kb* (per la parte variabile - coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Sulla base delle valutazioni effettuate per l'anno 2018 e dell'esperienza maturata nel corso dell'anno 2017 i coefficienti *Kb* per il calcolo della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche vengono determinati nella misura minima dei valori, ad eccezione delle famiglie con 1 componente, che presentano un coefficiente nella misura massima, e le famiglie con 2 componenti che presentano un coefficiente nella misura media.

TABELLA B1 UTENZE DOMESTICHE ELENCO DELLE CATEGORIE E DEI COEFFICIENTI KA E KB (NORD ITALIA) PER I COMUNI CON POPOLAZIONE < DI 5.000 ABITANTI							
CAT.	TIPO UTENZA	KA	RANGE KB	KB	SUPERFICI	N° UTENZE	AB. TARIFFA
1	Famiglie di 1 componente	0,84	0,6 --- 1	1,00	26.579	275	275
2	Famiglie di 2 componenti	0,98	1,4 --- 1,8	1,60	29.415	259	518
3	Famiglie di 3 componenti	1,08	1,8 --- 2,3	1,80	25.237	212	636
4	Famiglie di 4 componenti	1,16	2,2 --- 3,0	2,20	16.827	137	548
5	Famiglie di 5 componenti	1,24	2,9 --- 3,6	2,90	4.974	42	210
6	Famiglie di 6 componenti e oltre	1,30	3,4 --- 4,1	3,40	629	6	36

Analogamente alle utenze domestiche, per le **utenze non domestiche** la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale *Kc* (per la parte fissa) e da intervalli di produzione *Kd* (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo.

I coefficienti *Kc* e *Kd* per il calcolo rispettivamente della parte fissa e parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche vengono determinati nella misura medio/alta dei valori con le seguenti specifiche:

- Per le categorie 16 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie), 17 (Bar, caffè, pasticceria), 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio) vengono utilizzati un coefficiente *kc* e *kd* minimo, in quanto l'applicazione dei coefficienti medio - alti determinano una tariffazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio.

**TABELLA B2 UTENZE NON DOMESTICHE
ELENCO DELLE CATEGORIE, SOTTOCATEGORIE E DEI COEFFICIENTI KC E KD (NORD ITALIA)
PER I COMUNI CON POPOLAZIONE < DI 5.000 ABITANTI**

N.	TIPO ATTIVITÀ	KC MIN.	KC MAX	KC	KD MIN.	KD MAX.	KD	SUP.	N°
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,32	0,51	0,51	2,60	4,20	4,20	461	1
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	0,80	5,51	6,55	6,55	167	3
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	3,11	5,20	5,20	/	/
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	2,50	3,55	3,55	1.876	3
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	8,79	10,93	10,93	/	/
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	6,55	7,49	7,49	/	/
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	7,82	8,19	8,19	/	/
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	8,21	9,30	9,30	563	4
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	4,50	4,78	4,78	158	2
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ecc.	0,87	1,11	1,11	7,11	9,12	9,12	930	2
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	8,80	12,45	12,45	48	1
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	0,90	5,90	8,50	7,20	2.278	17
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,04	7,55	9,48	8,52	783	3
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,75	3,50	7,50	6,50	7.645	13
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,00	4,50	8,92	7,20	7.454	37
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	4,84	39,67	60,88	39,67	442	2
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	29,82	51,47	29,82	665	6
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,08	14,43	19,55	16,99	412	4
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	12,59	21,41	17,00	/	/
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	10,44	6,06	49,72	85,60	49,72	112	3
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	8,56	13,45	13,45	58	1
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,55	4,20	4,90	4,55	8.944	12
23	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,80	12,82	22,45	15,00	1.262	2

In merito alle *utenze non domestiche* si è valutato di apportare delle modifiche alle categorie approvate con D.P.R. n°158/1999 come autorizzato dalle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" che testualmente cita: "sebbene il metodo proponga per le utenze non domestiche una tassonomia parziale diversa in relazione alla popolazione del comune, non sembrano esistere ostacoli a introdurre, anche per i comuni sino a 5.000 abitanti, categorie di utenza previste solo per i comuni al di sopra di tale livello laddove presenti sul territorio dell'ente.....".

In particolare, vista la presenza sul territorio di particolari categorie commerciali, sono state introdotte le categorie 22 - pari alla categoria 3 per i comuni con più di 5.000 abitanti – denominata "autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta" e la categoria 23 - pari alla categoria 28 per

i comuni con più di 5.000 abitanti - denominata "ipermercati di generi misti". I Kc e Kd per tali categorie sono stati definiti, nei loro importi minimi e massimo, pari a quelli approvati dal D.P.R. n° 158/1999.

- PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2018

Una volta determinati i coefficienti è quindi possibile determinare le tariffe relative alle utenze domestiche e non domestiche, come di seguito proposto:

- **Utenze domestiche:**

TABELLA C1 UTENZE DOMESTICHE ELENCO DELLE TARIFFE								
CAT	TIPO UTENZA	QUOTA FISSA €/M2	QUOTA FISSA MEDIA €/UT.	QUOTA VARIABILE PER FAMIGLIA €/UT.	QUOTA VARIABILE PER PERSONA €/PER.	TARIFFA MEDIA €/UT.	N° UT.	N° PER.
1	Famiglie 1 componente	0,54	52,36	63,90	63,90	116,26	275	275
2	Famiglie 2 componenti	0,63	71,78	102,25	51,12	174,03	259	518
3	Famiglie 3 componenti	0,70	82,92	115,03	38,34	197,94	212	636
4	Famiglie 4 componenti	0,75	91,89	140,59	35,15	232,48	137	548
5	Famiglie 5 componenti	0,80	94,71	185,32	37,06	280,03	42	210
6	Famiglie 6 componenti e oltre	0,84	87,89	217,27	36,21	305,17	6	36

- **Utenze non domestiche:**

TABELLA C2 UTENZE NON DOMESTICHE								
ELENCO DELLE TARIFFE								
N.	ATTIVITÀ	COEFF. PARTE FISSA KC	COEFF. PARTE VARIAB. KD	QUOTA FISSA €/M2	QUOTA VAR. €/M2	TARIFFA TOTALE €/M2	SUP.	N°
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,51	4,20	€ 0,45	€ 0,68	€ 1,13	461	1
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	6,55	€ 0,71	€ 1,06	€ 1,77	167	3
3	Stabilimenti Balneari	0,63	5,22	€ 0,21	€ 0,82	€ 1,03	/	/
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55	€ 0,38	€ 0,57	€ 0,95	1.876	3
5	Alberghi con ristorante	1,33	13,45	€ 0,45	€ 1,72	€ 2,16	/	/
6	Alberghi senza ristorante	0,91	8,88	€ 0,31	€ 1,18	€ 1,48	/	/
7	Case di cura e riposo	1,00	10,22	€ 0,34	€ 1,29	€ 1,62	/	/
8	Uffici, Agenzie, Studi professionali	1,13	9,30	€ 1,01	€ 1,50	€ 2,51	563	4
9	Banche ed Istituti di Credito	0,58	4,78	€ 0,52	€ 0,77	€ 1,29	158	2
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ecc.	1,11	9,12	€ 0,99	€ 1,47	€ 2,46	930	2
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45	€ 1,36	€ 2,00	€ 3,36	48	1
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,90	7,20	€ 0,81	€ 1,16	€ 1,97	2.278	17
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	8,52	€ 0,93	€ 1,38	€ 2,31	783	3
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,75	6,50	€ 0,67	€ 1,05	€ 1,72	7.645	13
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,00	7,20	€ 0,89	€ 1,16	€ 2,05	7.454	37
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	39,67	€ 4,33	€ 6,40	€ 10,73	442	2
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	€ 3,25	€ 4,81	€ 8,06	665	6
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,08	16,99	€ 1,86	€ 2,74	€ 4,60	412	4
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00	€ 0,64	€ 2,55	€ 3,18	/	/
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72	€ 5,42	€ 8,03	€ 13,45	112	3
21	Discoteche, night club	1,64	13,45	€ 1,47	€ 2,17	€ 3,64	58	1
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,55	4,55	€ 0,49	€ 0,74	€ 1,23	8.944	12
23	Ipermercati di generi misti	1,80	15,00	€ 1,61	€ 2,42	€ 4,03	1.262	2